25 NOVEMBRE 2026

Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne

Intervento del Responsabile UILFP Polizia Penitenziaria di Avellino – TROISE Raffaele

Oggi non siamo qui soltanto per celebrare una ricorrenza, né per pronunciare parole di circostanza. Siamo qui per ribadire un principio fondamentale: nessuna donna deve avere paura di vivere, di amare, di scegliere, di essere libera.

La violenza contro le donne non è un fatto privato, non è una questione familiare da nascondere dietro le mura domestiche e non può essere liquidata come un semplice episodio di cronaca.

È una ferita profonda della nostra società. È una violazione della dignità umana, della libertà e dei diritti fondamentali.

Dietro ogni donna vittima di violenza c'è una storia, una vita, una famiglia, dei sogni e, troppo spesso, un silenzio che precede richieste di aiuto rimaste inascoltate.

Non possiamo accettare che una donna debba trovare il coraggio di denunciare più volte prima di essere ascoltata. Non possiamo accettare che la paura diventi una compagna quotidiana, che il controllo venga scambiato per amore e che la gelosia venga giustificata come una dimostrazione di affetto.

LA VIOLENZA NON È AMORE. IL POSSESSO NON È AMORE. IL SILENZIO NON È UNA SOLUZIONE.

Come rappresentante sindacale della UILFP Polizia Penitenziaria di Avellino, sento il dovere di sottolineare che anche il nostro mondo professionale deve essere parte attiva di questa battaglia culturale e civile.

La Polizia Penitenziaria è un Corpo dello Stato che ogni giorno opera a tutela della legalità, della sicurezza e della dignità delle persone. Valori che devono trovare piena espressione anche nel rispetto delle donne, nella prevenzione di ogni forma di discriminazione e nella condanna di qualsiasi comportamento violento.

La divisa rappresenta un impegno verso lo Stato e verso i cittadini. Ma prima ancora della divisa vengono l'uomo, la coscienza, il rispetto e il senso di responsabilità.

Dobbiamo educare al rispetto, intervenire davanti ai segnali di violenza, sostenere chi trova la forza di chiedere aiuto e non voltare mai lo sguardo dall'altra parte.

Questa giornata deve parlare anche agli uomini. Perché contrastare la violenza sulle donne non è una battaglia delle donne contro gli uomini: è una responsabilità collettiva. È una battaglia di civiltà che riguarda tutti noi.

Dobbiamo insegnare alle nuove generazioni che la forza non consiste nel dominare, nell'intimidire o nel far paura. La vera forza sta nel rispettare, nell'ascoltare, nel riconoscere la libertà dell'altro.

E soprattutto dobbiamo ricordare che non bastano le parole di un giorno. Servono istituzioni presenti, strumenti concreti di protezione, prevenzione, educazione e sostegno alle vittime.

Come UILFP Polizia Penitenziaria di Avellino, ribadiamo il nostro convinto NO a ogni forma di violenza, fisica, psicologica, verbale ed economica, e il nostro impegno per una società nella quale nessuna donna debba sentirsi sola o abbandonata.

A TUTTE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA VOGLIO RIVOLGERE UN MESSAGGIO: NON SIETE SOLE, NON SIETE COLPEVOLI E NON DOVETE MAI VERGOGNARVI DI CHIEDERE AIUTO.

La vergogna deve appartenere a chi commette violenza, non a chi la subisce.

Concludo con un pensiero che vorrei rimanesse impresso in tutti noi:

Una società non si misura soltanto dalla sicurezza che riesce a garantire, ma anche dalla libertà che riconosce a ogni donna di vivere senza paura.

Il rispetto non deve essere celebrato una volta all'anno. Deve essere praticato ogni giorno, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle istituzioni e nella vita quotidiana.

CONTRO LA VIOLENZA, SEMPRE.
PER LA LIBERTÀ, LA DIGNITÀ E IL RISPETTO DI OGNI DONNA.

Il Responsabile UILFP Polizia Penitenziaria di Avellino
TROISE Raffaele